

quel colore lucido caratteristico dal verde all'azzurrognolo.

Siccome però quell'appezzamento era stato seminato in ristoppio e lautamente concimato con stallatico, così anche il grano che non ebbe acqua ammoniacale, giunto il maggio, si ingagliardì e si trovò alla mietitura nelle identiche condizioni di quello che aveva avuto il soprappiù di azoto delle acque ammoniacali. Deploro che per particolari circostanze non abbia potuto fare l'esperimento sopra frumento che avesse avuto unicamente concimazione fosfatica autunnale; ma mi sono ad ogni modo ben persuaso che, ove l'avessi fatto, ne avrei avuto eccellente risultato, essendo queste acque un succedaneo al nitrato di soda.

Finalmente, pure ai primi di aprile, in un interfilare ove doveva succedere il mais al frumento procedetti nel modo seguente:

Sopra una superficie di circa cinquecento metri quadrati feci spargere lungo i solchi le acque ammoniacali, quindi subito un quintale di scorie Thomas quanto più si poteva sui punti di terreno umido anche per avere la minor dispersione possibile del concime pulverulento.

Si procedette poi tosto ad una profonda aratura ed al piantamento del gran turco.

Questo fin dai primi giorni si presentò ben nutrito, prese a svilupparsi vigorosamente con molto rigoglio ed in questi giorni si presenta sotto ogni aspetto promettentissimo, migliore forse anco di altro grano turco vicino che venne lautamente concimato ma con solo stallatico.

Ritengo quindi, quantunque molto limitato e modesto sia stato il campo degli esperimenti da me eseguiti, che le acque ammoniacali del gas non debbano lasciarsi disperdere ma debbano essere invece ricercate e raccolte dagli agricoltori. Quantunque in materia di agricoltura non convenga mai fidarsi di un solo esperimento e del risultato di una sola annata; pur tuttavia la presenza dell'azoto in queste acque è tale argomento da convincermi della bontà del loro impiego.

Mi propongo però di rinnovare questo autunno gli esperimenti assoggettandoli a più preciso controllo, non senza prima essermi procurata dalla regia Stazione agraria di Torino l'analisi di dette acque, importantissimo elemento per determinarne il loro valore. Spero intanto che qualcuno vorrà pure provare detto materiale fertilizzante e raccogliere dati in proposito.»

I MONUMENTI

*che eressero le città italiane
a Vittorio Emanuele*

Monza — Fu inaugurato il 16 Settembre 1878 — È opera dello scultore L. Grippa di Monza.

Crema — Inaugurato nel 1878.

Vicenza — Inaugurato il 18 Novembre 1880 — Scultore A. Benvenuto di Venezia.

Molfetta — Inaugurato l'8 Giugno 1880. La statua è alta m. 3,55 e posa

su un piedestallo, alto m. 5. — Opera degli scultori Seleroni ed Oldofredi.

Verona — Statua equestre, bene movimentata: è di buona linea artistica, e posa su d'un basamento massiccio e severo nella sua semplicità.

Legnago — Inaugurato nel Maggio 1881. È dello scultore Fraccaroli.

Rovigo — Inaugurato il 21 Settembre 1881. È opera del Monteverde. La statua è in marmo di Carrara.

Novara — Inaugurato nell'Ottobre 1881. Il monumento equestre fu modellato dal Borghi, e fuso nel bronzo dai fratelli Barigozzi.

Padova — Inaugurato nell'1882. È opera del Tabacchi.

Vercelli — Il monumento è alto complessivamente m. 18. È opera di E. Rosa e di E. Villa. Il Re è in piedi su d'una colonna, attorno a cui tre figure muliebri simboleggiano tre date: il 1848, il dolore fremente; il 1859 l'impeto della guerra; il 1870 l'entusiasmo della vittoria.

Aosta — Sorge nel giardino della stazione. Il Re in veste di cacciatore, ha uno stambecco morto ai piedi. La leggenda è semplicissima: « Au Roi chasseur 1886. » È opera dello scultore Tortone.

Bergamo — È posto in Piazza Cavour nella città bassa, ai lati del monumento sono posti due leoni; sul da-

Ferrara — È del Monteverde, e fu inaugurato nel Novembre 1889.

Modena — Inaugurato nel 1890. La mole è alta complessivamente m. 14 È opera del modenese cav. Luigi Gibellini.

Perugia — Statua equestre. È dello scultore Tadolini. È fra i migliori innalzati al Re Vittorio Emanuele.

Firenze — Statua equestre. Splendida opera d'arte di E. Zocchi fiorentino. Sorge sulla piazza V. E. costrutta sulle rovine dell'antico Ghetto. Inaugurato il 20 Settembre 1890.

Rocciamelone — Consiste in un colossale busto in bronzo dello scultore Biscarra di Torino e fu inaugurato nell'Agosto 1890.

Genova — È opera laotissima del Bazzaglia. La statua equestre piena di vita e di movimento è fra le migliori d'Italia.

Livorno — Statua equestre inaugurata il 28 Agosto 1892. È opera insigne di A. Rivalta, allievo del Duprè e cittadino Acquese.

Civitavecchia — È di marmo. Opera dello scultore E. Ridolfi.

S. Margherita Ligure — La statua del Re è in bronzo, modellata dallo scultore Capurro di Genova. Inaugurata nel Settembre 1894.

Milano — È opera equestre di gran pregio del romano E. Rosa. Inaugurato il 26 Giugno 1896.

Napoli — Monumento equestre splendido. Autore Franceschini. Inaugurato il 13 Giugno 1897. Tutto il monumento è alto m. 15.

Chiavari — Autore del monumento è lo scultore Brizzolava di Chiavari. Inaugurato il 26 Giugno 1898.

Sassari — Inaugurato nell'aprile 1899. Autore del monumento è lo scultore Cav. Sartorio di Novara.

Torino — Inauguratosi il 10 Settembre 1899. È dello scultore Costa genovese, vincitore del concorso. L'opera è colossale. Il monumento è alto metri 38. La statua del Re alta metri 8, in bronzo, sta in cima ad una trabeazione granitica ricoperta da un ricco tappeto sopra quattro colonne doriche; alla base di esse quattro colossi: La Pace, il Lavoro, l'Unità, la Libertà, in bronzo; più in basso quattro aquile agli angoli sostengono tra gli artigli un festone di alloro legate da un nastro, su cui spiccano le date delle più memorande battaglie pel riscatto d'Italia.

Roma (in costruzione) — Sarà il più grandioso monumento del mondo. Sorge sull'altura capitolina. Il progetto è del Conte Sacconi. Tre ampie e maestose gradinate conducono a tre ordini di terrazze monumentali formando un basamento imponente.

X

Abbiamo dato un brevissimo cenno della pregiata opera del giovane Tenente Gio. Maurizio Basso di Torino, che s'intitola: « Album Ricordo dei Monumenti eretti a Vittorio Emanuele. »

A. M.

Troppo tardi molti deplorano di non aver posti in pratica i savi consigli, così avverrà di coloro che, al comparir delle rughe, si rammaricheranno per non aver fatto costante uso del Sapone Amido-Banfi.

CREPUSCOLO

*Discende la sera sulle quete vallette e sul piano
e la solinga via del carrettiere imbruna;
pispigliano, frullano con rapido moto gli augelli
cercando nel folto mister delle fronde il riposo.
Sul profilo dei colli fiammeggia un vulcano di luce
che dispiega sul cielo un ventaglio di porpora.
Discende la pace sul mondo. Il tugurio lampeggia
del fuoco che appresta la cena consueta al villano.
Ma l'ardente fornace di luce or si spegne nell'ombra;
nell'ora che tace il tinnir d'una squilla vibrò.
Ritornano i bovi dal solco col plaustro e l'aratro,
muggendo sull'aia ai ben noti tepor delle stalle.
Degli umani sul trepido cuore s'addensano l'ombre
si come nei cupi recessi dei boschi montani.
O cuori che invano il mistero del mondo frugate,
posate: la notte nel manto stellato vi avvolge;
di pallido argento la luna già brilla nel cielo,
di tremule ombre si popola il suol biancheggiante;
sussurran le foglie per lunghi filari di viti,
s'imperlano l'uve di fresca rugiada notturna;
la vendemmia, o bifolchi, sognate che il sol vi matura:
invano chi veglia ritenta il mister della vita;
e la diana del gallo domani, per l'opera lieta,
vi chiami alle vigne sonanti di lunghe canzoni.*

FRANCESCO BISIO.

Settembre '99.

Vittorio — Inaugurato l'8 Settembre 1882. È dello scultore Del Favaro.

Trapani — Inaugurato il 19 Novembre 1882. È opera del Giovanni Duprè.

Ascoli — Inaugurato nel 1882. È opera dello scultore Cantalamessa Pappotti.

Parma — Inaugurato il 24 Giugno 1883. È dello scultore E. Astori e sorge in Piazza della Prefettura.

Lucca — Inaugurato il 20 Settembre 1885. Ha sette metri d'altezza. La statua in bronzo fu modellata da A. Passaglia.

Lecce — Inaugurato nel 1885. È opera dello scultore E. Maccagnani di Roma.

vanti un trofeo d'armi e di bandiera. È opera del Bazzaglia.

Venezia — Monumento equestre. Inaugurato nel 1° Maggio 1887. È opera lodevolissima di Ettore Ferrari. Su d'una targa evvi il plebiscito per V. E. Si, 641758; No, 69.

Bologna — La statua equestre in bronzo è opera lodatissima di Monteverde. Il Re veste l'antica uniforme di generale in capo.

Udine — Sorge sulla Piazza Vittorio Emanuele, ed è opera dello scultore cav. Crippa di Milano. La statua equestre è la quasi identica riproduzione del monumento al Re dello stesso autore che sorge in Roma alla salita del Pincio.